



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

PREMESSA

La progettazione dei PERCORSI DI AUTONOMIA PER LE PERSONE CON DISABILITA' è inquadrata nel contesto dell'Avviso pubblico n. 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (MLPS) per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu. Linea di finanziamento 1.2.

L'Avviso ha come riferimento concettuale, tra le altre, le **"LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE"** - anno 2020, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la legge 22 giugno 2016 n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare).

La procedura di co-progettazione ha per oggetto la definizione di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini innovativi e in regime di partenariato tra il Comune di Cagliari – Ambito PLUS Città di Cagliari e uno o più soggetti del Terzo settore individuati mediante Avviso pubblico.

Elemento fondante della procedura di co-progettazione è la messa in comune di risorse umane, strumentali e finanziarie, che dovranno risultare evidenti e funzionali alla realizzazione dei progetti personalizzati costitutivi del progetto complessivo approvato dal MLPS.

L'obiettivo generale è quello di sviluppare un percorso condiviso di promozione della vita indipendente, attraverso esperienze contestuali di cohousing, formazione e inclusione lavorativa.

La definizione delle proposte progettuali di cui all'Avviso, dovrà necessariamente tenere in considerazione le presenti linee guida per la progettazione e il piano economico-finanziario indicato nella Relazione Illustrativa.

Le presenti linee guida sono finalizzate a dare indicazioni sugli elementi sostanziali in base ai quali strutturare le proposte progettuali da candidare.

La progettazione definitiva esito della procedura di co-progettazione a cui si riferiscono le presenti Linee guida, dovrà tenere conto anche delle differenti programmazioni e progettazioni già esistenti nel panorama della vita indipendente e dei processi di de-istituzionalizzazione o di prevenzione dell'istituzionalizzazione.

Al fine di garantire unitarietà di azione e non sovrapposizione degli interventi, per il raggiungimento degli obiettivi propri di un programma per la vita indipendente, la regia e la *governance* della progettazione e della realizzazione dei Servizi è posta in capo al Servizio Politiche Sociali, che la esercita anche in riferimento all'ambito PLUS Città di Cagliari e al relativo sistema locale dei servizi alla persona.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



1) Finalità del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di almeno 12 progetti personalizzati, destinati a persone con disabilità. I progetti personalizzati avranno la finalità di migliorare e incrementare la possibilità, da parte delle persone prese in carico e ammesse al programma, di vivere una vita autonoma.

Le azioni da realizzarsi all'interno dei progetti di Vita indipendente si inseriscono nel quadro più generale dei processi di de-istituzionalizzazione o di prevenzione dell'istituzionalizzazione, nonché di uscita dai percorsi socio-riabilitativi.

Concorrono, inoltre, a contrastare ogni forma di isolamento e di segregazione, e intervengono in risposta al bisogno di opportunità concrete e accessibili per fare esperienze di inclusione sociale e vita indipendente anche in contesti lavorativi.

2) I destinatari delle azioni e dei servizi

I destinatari dei progetti di Vita indipendente sono persone residenti a Cagliari, di entrambi i sessi, con disabilità ai sensi della definizione data dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 secondo la quale: "Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri".

Ulteriori elementi di rilievo presi in considerazione, nell'individuare le persone da coinvolgere nei progetti, sono i seguenti:

- a motivazione alla partecipazione al programma;
- b sufficienti abilità cognitive per la partecipazione a un percorso formativo in campo digitale;
- c abilità relazionali sufficienti a intraprendere un percorso di cohousing supportato da personale specializzato;
- d età che non pregiudica la possibilità di inserimento lavorativo e la sostenibilità di percorsi di autonomia anche successivi all'esperienza realizzabile con il progetto di cui trattasi nelle presenti Linee guida.

3) Metodologia

L'opzione metodologica per la realizzazione dei progetti personalizzati prevede:

a) Individuazione dei destinatari

Il processo di individuazione dei destinatari è a regia pubblica, del Servizio Politiche sociali d'intesa con i servizi sociosanitari territoriali.

Le persone potenziali destinatarie sono individuate in sede di equipe multidisciplinare interistituzionale già costituita in ambito PLUS, allargata ai professionisti responsabili della presa in carico, ai familiari e, se richiesto, alle associazioni di riferimento per le persone. La definizione del progetto personalizzato è orientata anche dalle indicazioni ministeriali fornite agli ambiti e da eventuali ulteriori Linee guida locali. L'ammissione al programma richiede la valutazione sulle autonomie della persona che possano essere migliorate dalla domotica e, in generale, dalla tecnologia informatica. Si richiede, dunque, che le proposte elaborate dai partner tengano conto della necessità di approfondire questo ultimo aspetto anche a supporto delle attività dell'equipe.

b) definizione concordata e gestione del progetto individuale

La progettazione è costruita e definita con la persona (e, ove opportuno/necessario, con la sua famiglia o chi lo rappresenti, con eventuali altre persone di riferimento significative della sua rete relazionale e di supporto). Il coinvolgimento attivo deve intendersi in tutto il processo di analisi, progettazione, monitoraggio e verifica dell'efficacia e dell'efficienza del progetto, anche in collaborazione con realtà organizzate per lo sviluppo e sostegno dei processi finalizzati alla vita indipendente, se esistenti nel territorio comunale. Il processo di costruzione del progetto personale e comunitario di vita indipendente inizia con la presa in carico delle persone interessate attraverso le quali avviare un percorso che, a partire dalla consapevolezza e nel rispetto del principio di autodeterminazione, si muove verso l'autonomia.

In questa fase è richiesto il contributo di personale specialista messo a disposizione dai partner a supporto dell'equipe multidisciplinare.

Particolare attenzione deve essere prestata all'attivazione e implementazione di reti di sostegno, anche in funzione di successivi co-housing innovativi e volti al superamento di pregiudizi e stigma (a titolo di esempio, con studenti universitari o formule similari).

Inoltre, e sempre a titolo esemplificativo, i progetti individualizzati dovranno prevedere contenuti riferiti all'abitare, alla conduzione della vita domestica e alla vita di relazione, allo svolgimento di attività lavorativa o formativa, di svago ecc., tenendo conto di tutti i supporti e i contenuti indicati nella successiva Sezione 4.

Le persone avviate alle attività concorrono con risorse proprie (indennità, pensioni, emolumenti erogati in ragione di specifiche condizioni, beni materiali, ecc) alla realizzazione del progetto di convivenza e di inclusione sociale. La modalità di finanziamento dei progetti personalizzati è, pertanto, quella del **budget di salute**. Le risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale, quelle individuate dal/dai soggetto/i del terzo settore con cui agire in partenariato, e quelle della persona, concorreranno a finanziare il progetto personalizzato.

Le modalità e l'entità della partecipazione individuale sono definite all'interno della progettazione personalizzata di ciascun partecipante quale esito di accordo e condivisione.

La compartecipazione individuale a sostegno delle eventuali spese connesse alla vita quotidiana, sarà corrisposta direttamente dai beneficiari al soggetto responsabile dell'intervento, sulla base di accordi da includere all'interno della progettazione individualizzata.

La partecipazione di volontari è requisito di particolare valore e potrà essere l'esito di una specifica ricerca e di una sensibilizzazione della società civile tale da produrre effetti durevoli nel tempo.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



4) **Contenuti essenziali** I progetti personalizzati dovranno contenere dettagliate informazioni riferite a:

1) **abitazione**: supporti, anche personalizzati o per il gruppo, da mettere a disposizione per la vita in co-housing;

2) **formazione**: bisogni formativi e soluzioni individuate per colmarli, con approfondimento sugli strumenti tecnologici da mettere a disposizione per supportare la persona nella fase di apprendimento;

3) **lavoro**: bilancio delle competenze o strumenti analoghi, tirocinio, prospettive e modalità dell'inserimento lavorativo; strumenti da mettere a disposizione per facilitare il collocamento con particolare riferimento a quelli tecnologici

I progetti personalizzati dovranno essere compilati utilizzando un format messo a disposizione dall'Ufficio di Piano, coerente con le indicazioni ministeriali.

Si chiede, dunque, ai partner, di presentare una proposta operativa di supporto alla fase di progettazione personalizzata che individui modalità e standard di supporto alla procedura con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- come garantire la partecipazione delle persone e della loro famiglia alla progettazione;
- come sostenere la fase di partecipazione delle associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- come fornire contenuti specialistici (domotici, sociali, pedagogici, psicologici, di orientamento al lavoro) che supportino destinatari e famiglie nella elaborazione della progettazione;
- come garantire che i progetti siano completi di tutti i contenuti previsti, con particolare riferimento ai supporti domotici, alla scelta dei percorsi formativi, alla scelta del contesto lavorativo in cui svolgere il tirocinio, alla individuazione dei supporti tecnologici e umani utili a una buona coabitazione negli appartamenti.

c) abitazione:

- almeno 12 persone potranno usufruire di un periodo di cohousing presso gli appartamenti ristrutturati e attrezzati da parte dell'amministrazione comunale;
- si chiede ai partner di sviluppare nella loro proposta gli standard e le metodologie di riferimento per garantire una buona coabitazione negli appartamenti, il personale da utilizzare anche ai fini del supporto domestico e assistenziale eventualmente necessari, le qualifiche, le modalità organizzative, le modalità da implementare per garantire una buona integrazione fra risorse messe a disposizione dalle persone (economiche e di servizi), quelle oggetto del contributo pubblico e quelle messe a disposizione dal partner privato;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



d) formazione: almeno 12 persone usufruiranno di un percorso di formazione nelle tematiche digitali. Si chiede ai partner di proporre un modello organizzativo ottimale per l'organizzazione e la gestione dei percorsi formativi, gli standard da utilizzare, le proposte operative, i costi procapite e ogni altro elemento utile a ipotizzare lo sviluppo dei percorsi. Dovranno essere altresì individuate le modalità di fornitura alle persone dei presidi tecnologici necessari a frequentare con profitto i percorsi;

e) lavoro: almeno 12 persone usufruiranno di un tirocinio finalizzato all'inserimento lavorativo. Si chiede ai partner di sviluppare una ipotesi di organizzazione e gestione dei tirocini, le fasi preliminari, i supporti forniti, il personale da utilizzare, i servizi post tirocinio, il supporto all'inserimento lavorativo; dovranno essere altresì individuate le modalità di fornitura alle persone dei presidi tecnologici necessari a migliorare la propria capacità lavorativa.

La proposta progettuale andrà redatta seguendo il **Modello B**, allegato all'Avviso.

5. Spese ammissibili

Con esplicito riferimento alla normativa di settore e alla giurisprudenza corrente, in ragione della tipologia di procedura, saranno rimborsate agli organismi partners le sole spese correnti sostenute per la realizzazione del progetto, unicamente documentate, riferite alle seguenti tipologie:

- rimborso spese assicurative in favore dell'utenza;
- rimborso spese assicurative in favore dei volontari, relativa allo svolgimento dell'attività oggetto della convenzione;
- rimborso spese per consumi, giustificati e documentati, sostenuti dai volontari con riferimento alle attività di progetto, con esclusione di spese fortetarie;
- spese telefoniche riferite all'attività;
- rimborso spese per la remunerazione di personale qualificato, per la quota parte direttamente imputabile all'attività (in tale caso dovranno essere prodotti i contratti di lavoro e la documentazione a giustificazione della spesa);
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività (se ammessi nella fase di co-progettazione, e coerenti con il piano economico illustrato nella Relazione tecnica e nell'Avviso);
- spese di formazione per i destinatari;
- spese funzionali alla realizzazione del tirocinio;
- spese per strumentazione tecnologica da mettere a disposizione dei destinatari, secondo la procedura che verrà definita d'intesa con il Servizio Politiche sociali;
- spese di pulizia.

La fase negoziale della co-progettazione prevede che, nel rispetto del progetto originale presentato e ammesso, il tavolo possa proporre variazioni funzionali alla definizione del progetto

definitivo e, pertanto, anche le spese previste potranno essere oggetto di revisione e adeguamento conclusivo.

6. Convenzione e modalità di rimborso delle spese.

Al termine del procedimento di co-progettazione si procederà alla stipula di convenzione con il soggetto/i aventi titolo, all'interno della quale saranno disciplinate le modalità di rimborso delle spese sostenute. In linea di massima, le spese sostenute saranno rimborsate in ragione della loro ammissibilità, sulla base del progetto definitivo approvato.

Il partner presenterà apposite Domande di Rimborso corredate dalla documentazione a giustificazione della spesa e da eventuale altra documentazione che si renda necessaria ai fini della verifica e/o valutazione di correttezza e coerenza della spesa

7. Monitoraggio e controllo

Durante lo svolgimento delle attività, il partner dovrà assicurare una comunicazione diretta e costante con il Servizio Sociale Comunale, prevedendo attività di controllo e monitoraggio delle attività svolte, in ragione dei loro esiti e del loro impatto. In particolare dovranno essere svolte attività di monitoraggio fisico che rendano conto dell'utenza raggiunta e delle sue caratteristiche, sulla base di indicatori che saranno forniti in sede di attuazione anche al fine di rendere possibili i flussi informativi cogenti mediante le piattaforme in uso per l'attuazione, monitoraggio e controllo dei progetti finanziati con risorse del PNRR.

Dovranno altresì tenere presente il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") .

IL DIRIGENTE
(D.ssa Teresa Carboni)